



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DELLA PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L.

AI SENSI DELL' ART. 6, D. LGS N. 175/2016

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

La prima valutazione che deve essere fatta dagli Amministratori in merito alla valutazione del rischio di Crisi di impresa è quella sulla Continuità aziendale (Going Concern)

Il principio di **continuità aziendale** è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di **continuità aziendale** indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro (almeno per un periodo di 12 mesi) come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

3. Monitoraggio periodico.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-
 quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, **un sistema di controlli sulle società non quotate**, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli **obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata**, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua **il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate**, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a **possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente**. [co.3]*

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

La società, ai fini del controllo sull'andamento gestionale, provvede a redigere report periodici trimestrali, suddivisi per settore operativo, accompagnati da una relazione che analizza gli scostamenti dal budget e le variazioni significative intervenute rispetto all'anno precedente.

Tale sistema di reporting è ritenuto coerente dal Comune anche ai fini degli adempimenti di cui al 147-quater del TUEL

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHI

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico, Arch. Fabio Pieroni, nominato dall'Assemblea dei soci in data 21/07/2016, a tempo indeterminato.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito dal Sindaco Unico, il dott. Paolo Crucinelli, nominato con delibera assembleare in data 24/06/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

PRINCIPALI DATI, INDICATORI E INDICI DI BILANCIO

Indicatori con cadenza annuale	2019	2018	2017
Utile o Perdita di esercizio	€ 21.382	€ 21.374	€ 23.801
Valore totale della Produzione	€ 2.262.516	€ 2.301.969	€ 2.218.586
Costi totali della produzione	€ 2.205.799	€ 2.243.071	€ 2.155.461

INDICATORI

INDICATORI FINANZIARI					
Descrizione del Rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale e di capitale circolante netto		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X			
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	X				
Bilanci storici e prospettici che mostrano cash flow negativi		X			
Principali indici economico-finanziari negativi		X			
Consistenti perdite operative di valore delle attività che generano cash flow		X			
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza		X			
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X			
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "alla condizione "pagamento alla consegna"		X			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari		X			

INDICATORI GESTIONALI					
Descrizione del Rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa di cessare l'attività	X				
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	X				
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di cessioni o di fornitori importanti		X			
Difficoltà con il personale		X			
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti		X			
Comparsa di concorrenti di grande successo		X			

ALTRI INDICATORI					
Descrizione del Rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	X				
Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		X			
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa			X		
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X			

Indicatori di redditività

Indici di liquidità	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Redditività del capitale proprio (ROE)	15,73%	18,71%	25,64%
Redditività del capitale investito (ROI)	4,96%	5,56%	9,31%
Redditività delle vendite (ROS)	2,38 %	2,72%	4,73%
Margine operativo lordo (Mol)	112.547	127.162	160.640
Reddito operativo (Ebit)	56.718	60.067	63.652

Indici di liquidità

Indici di liquidità	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,13	0,97	1,65
Liquidità secondaria	1,69	1,57	1,36

FINALITA'

La presente relazione è resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché' altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*
5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

La società Pluriservizi Fidardense è una società a responsabilità limitata, totalmente controllata dal Comune di Castelfidardo, detentore di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta ad euro 10.000,00.

Il Comune di Castelfidardo esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla società ai sensi dell'art. 247 bis del c.c..

La Società si occupa dei seguenti servizi, affidati "in house providing":

- Servizio di Farmacia Comunale (Centro e Crocette) del Comune di Castelfidardo;
- Servizio pubblicità e pubbliche affissioni nel Comune di Castelfidardo;
- Servizio lampade votive nel cimitero comunale di Castelfidardo;
- Servizio redazione, stampa e spedizione del mensile del Comune di Castelfidardo;
- Servizio Informagiovani, presso il Comune di Castelfidardo;
- Servizio custodia, gestione e manutenzione ordinaria del cimitero comunale di Castelfidardo
- Servizio pulizia, custodia, manutenzione ordinaria della scala mobile di collegamento fra piazzale Michelangelo e Don Minzoni, in Castelfidardo.

L'esercizio dell'attività viene effettuato nei seguenti locali:

- Piazza della Repubblica, 1 in Castelfidardo – sede legale;
- Via Mazzini, 10 in Castelfidardo;
- Via Brandoni, 18 in Castelfidardo;



PLURISERVIZI FIDARDENSE srl

Piazza della Repubblica, 1 60022 Castelfidardo AN - Tel e Fax 071 7821687 - P. IVA 02354140424

- Via Donizzetti, scn in Castelfidardo.

In data 17 giugno 2016 con Atto di fusione redatto dal dott. Enrico Damiani, notaio in Civitanova Marche, Repertorio n. 37002 e Raccolta n. 17010, iscritto presso il Registro delle Imprese di Ancona in data 01/07/2016 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Farmacia Comunale Centro nella Pluriservizi Fidardense, nel rispetto dell'atto di C.C. n. 21 del 31/03/2015, ai sensi della Legge di Stabilità 2015, art. 1 comma 611, legge 190/2014.

Ciò ha consentito di attuare efficacemente il programma di razionalizzazione delle società partecipate predisposto dall'Amministrazione Comunale, finalizzato alla riduzione dei costi di funzionamento della società.

DESCRIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

La gestione della società è affidata all'Amministratore Unico, Arch. Fabio Pieroni, nominato dall'Assemblea dei soci in data 21/07/2016, a tempo indeterminato, fino a revoca.

L'organo di controllo è costituito dal Sindaco Unico, il dott. Paolo Crucinelli, nominato con delibera assembleare in data 24/06/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Nella determinazione dei compensi degli organi societari si è quindi tenuto conto del dettato normativo previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2015.

La direzione tecnica della Farmacia Comunale Centro è affidata al Dott.ssa Eleonora Palmieri, farmacista idonea a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

La direzione tecnica della Farmacia Comunale Crocette è affidata al Dott.ssa Gabriella Turchetti fino a febbraio 2019 e successivamente alla Dott.ssa Di Cienzo, farmacista idonea a ricoprire tale carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

ALTRE INFORMAZIONI

Prevenzioni della Corruzione e della Trasparenza

La Società si è dotata di un Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 recante disposizioni sul *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*.

RICLASSIFICATI, INDICI E MARGINI DI BILANCIO

Al fine di analizzare con maggiore precisione le performance ottenute dalla società, il conto economico e lo stato patrimoniale verranno opportunamente riclassificati. Per questo motivo non sempre le voci sotto indicate coincideranno con quelle del bilancio di esercizio, ma solo in quanto ricollocate in posizioni differenti ai fini dell'analisi.

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base di criteri finanziari, ottenendo il seguente prospetto:

<i>Impieghi</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Immobilizzazioni immateriali	44.573	57.154	50.181	(12.581)	-22,01%
Immobilizzazioni materiali	370.598	374.801	397.172	(4.203)	-1,12%
Immobilizzazioni finanziarie	781	0	0	781	0,00%
Crediti a medio lungo termine	0	0	0	0	0,00%
CAPITALE FISSO	415.952	431.955	447.353	(16.003)	-3,70%
Rimanenze di magazzino	216.598	262.066	252.732	(45.468)	-17,35%
Disponibilità non liquide	216.598	262.066	252.732	(45.468)	-17,35%
Crediti a breve termine	148.437	134.041	166.231	14.396	10,74%
Attività finanziarie che non costituiscono imm.	0	0	0	0	0,00%
Risconti attivi	3.658	4.936	861	(1.278)	-25,89%
Ratei attivi	0	0	0	0	0,00%
Liquidità differite	152.095	138.977	167.092	13.118	9,44%
Consistenza di cassa e disponibilità su c/c	294.042	287.620	256.410	6.422	2,23%
Liquidità immediate	294.042	287.620	256.410	6.422	2,23%
CAPITALE CIRCOLANTE	659.077	683.727	675.372	(24.650)	-3,61%
TOTALE IMPIEGHI (Capitale Investito)	1.078.687	1.120.618	1.123.586	(41.931)	-3,74%



PLURISERVIZI FIDARDENSE srl

Piazza della Repubblica, 1 60022 Castelfidardo AN - Tel e Fax 071 7821687 - P. IVA 02354140424

Fonti	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	%
Patrimonio netto	135.598	114.217	92.844	21.381	18,72%
Fonti senza vincolo di estinzione	135.598	114.217	92.844	21.381	18,72%
Fondi rischi ed oneri a medio lungo	43.675	37.101	12.527	6.574	17,72%
Trattamento fine rapporto	216.562	234.460	212.003	(17.898)	-7,63%
Debiti finanziari a medio lungo	286.829	297.472	309.096	(10.643)	0,00%
Passività consolidate	547.066	569.033	533.626	(21.967)	-3,86%
Debiti di finanziamento a breve	11.943	11.532	11.168	411	3,44%
Debiti di regolamento a breve	284.611	317.516	368.161	(32.905)	-10,36%
Altri debiti a breve termine	97.744	106.507	115.939	(8.763)	-8,23%
Ratei e risconti passivi	1.725	1.813	1.847	(88)	-4,85%
Passività correnti	396.023	437.368	497.116	(41.345)	-9,45%
TOTALE FONTI	1.078.687	1.120.618	1.123.586	(41.931)	-3,74%



PLURISERVIZI FIDARDENSE srl

Piazza della Repubblica, 1 60022 Castelfidardo AN - Tel e Fax 071 7821687 - P. IVA 02354140424

Il conto economico viene così riclassificato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.253.713	2.289.418	2.209.617	(35.705)	-1,56%
Variazioni delle rimanenze	0	0	0	0	0,00%
Incrementi di imm.ni per lavori interni	0	0	0	0	0,00%
Altri ricavi e proventi	8.802	6.377	8.968	2.425	38,03%
Valore della produzione	2.262.515	2.295.795	2.218.585	(33.281)	-1,45%
Costi mat. prime, suss. e di consumo	1.382.780	1.458.790	1.394.909	(76.010)	-5,21%
Costi per servizi	243.394	234.033	185.724	9.361	4,00%
Costi di godimento beni di terzi	23.006	22.466	22.564	540	2,40%
Costi del personale	446.518	456.302	461.344	(9.784)	-2,14%
Ammortamenti e svalutazioni	52.446	40.274	49.310	12.172	30,22%
Variazioni delle rimanenze	45.468	(9.335)	(15.384)	54.803	-587,07%
Accantonamento per rischi	6.574	24.574	6.574	(18.000)	0,00%
Oneri diversi di gestione	5.613	8.850	50.420	(3.237)	-36,57%
Totale costi di produzione	2.205.799	2.235.954	2.155.461	(30.155)	-1,35%
Margine della produzione	56.716	59.842	63.124	(3.126)	-5,22%
Proventi ed oneri finanziari	(14.836)	(15.359)	(15.288)	523	-3,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	100,00%
Proventi ed oneri straordinari		(943)	0	943	-100,00%
Risultato prima delle imposte	41.880	43.540	47.836	(1.660)	-3,81%
Imposte dell'esercizio	20.498	22.166	24.035	(1.668)	-7,53%
Utile (perdita) dell'esercizio	21.382	21.374	23.801	8	0,04%

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

Aggregati	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni	Var. %
Ricavi delle vendite	2.253.713	2.289.418	2.209.617	(35.705)	-1,56%
Produzione interna	0	0	0	0	0,00%
Valore della produzione operativa	2.253.713	2.289.418	2.209.617	(35.705)	-1,56%
Costi esterni operativi	1.694.648	1.705.954	1.587.812	(11.306)	-0,66%
Valore aggiunto	559.065	583.464	621.805	(24.399)	-4,18%
Costi del personale	446.518	456.302	461.344	(9.784)	-2,14%
Margine operativo lordo (MOL)	112.547	127.162	160.460	(14.615)	-11,49%
Ammortamenti e accantonamenti	59.020	64.848	55.884	(5.828)	-8,99%
RISULTATO OPERATIVO	53.527	62.314	104.576	(8.787)	-14,10%
Risultato dell'area accessoria	3.189	(2.473)	(41.452)	5.662	-
					228,97%
Risultato dell'area finanziaria (esclusi oneri)	54	528	527	(474)	-89,77%
EBIT Normalizzato	56.771	60.067	63.652	(3.296)	-5,49%
Risultato dell'area straordinaria	0	(943)	0	943	-
					100,00%
EBIT Integrale	56.771	59.124	63.652	(2.353)	-3,98%
Oneri finanziari	(14.891)	(15.584)	(15.816)	693	-4,45%
RISULTATO LORDO	41.880	43.540	47.836	(1.660)	-3,81%
Imposte dell'esercizio	20.498	22.166	24.035	(1.668)	-7,53%
Utile (perdita) dell'esercizio	21.382	21.374	23.801	8	0,04%

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS. 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016 cui si rinvia. Per quanto qui interessa la norma citata impone di individuare una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società, come differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul Bilancio di Esercizio, ex articolo 2525 c.c., alla voce "A meno B", sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino i 180 giorni e incidano per oltre il 40% rispettivamente dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2019 evidenzia le seguenti risultanze:



PLURISERVIZI FIDARDENSE srl

Piazza della Repubblica, 1 60022 Castelfidardo AN - Tel e Fax 071 7821687 - P. IVA 02354140424

INDICATORI		
N..	Soglia di allarme	Esercizio 2019
1	Gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2	Erosione del patrimonio netto, per perdite triennali, in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione degli organi di controllo che esprimano dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria inferiore a 1	NO
5	Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1	NO
6	Peso degli oneri finanziari sul fatturato superiore al 5%	NO
7	Indici di durata di crediti e debiti a breve termine superiore a 180 giorni	NO

Non emergono pertanto indicatori di crisi aziendale che impongano all' organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N.175/2016.

VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CC. 3,4 E 58 DEL D.LGS 175/2016)

A seguito della valutazione effettuata dall'Amministratore unico in carica è giunti alle seguenti conclusioni:

Adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Istituzione di un ufficio di controllo interno, strutturato secondo criteri di adeguatezza alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettere periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
Adozione di codici di condotta propri, o adesioni a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	<i>E' in fase di studio un programma per l'eventuale adozione del modello di organizzazione e gestione per l'integrazione di un codice etico.</i>
Attuazione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>

Castelfidardo (AN) 13/06/2020

PLURISERVIZI FIDARDENSE S.r.l.

L'Amministratore Unico

Arch. Fabio Pieroni